

**Roberto Giuliani** (dalle note di presentazione del cd Brilliant Classics 95223- 2015)

### ***La chiarezza del Novecento***

Per un direttore con una sua precisa idea interpretativa, è necessario avere a disposizione un ensemble che sia al tempo stesso strumento preciso e duttile. E questa necessità aumenta nei casi in cui si affronta un repertorio poco frequentato, soprattutto se si vuole proporre una lettura accurata e trasparente dei brani.

È anche questo il senso del lavoro condotto da Flavio Emilio Scogna con i Solisti Aquilani, che hanno qui la possibilità di mettere in mostra la loro bravura di insieme formato da solisti brillanti, condizione imprescindibile anche per via delle complessità di scrittura di Bartók e Ghedini. Complessità che qui, per converso, vengono rese con facilità di ascolto, da un direttore che, avendo pochi o inesistenti punti di riferimento nella produzione discografica precedente, decide di allontanarsi dai passati vizi esecutivi caratterizzati dalle sovrastrutture ideologiche o dagli eccessi di invasioni direttoriali, per rendere all'ascoltatore la chiarezza di questo Novecento.

Così, su una base di suono sicuro e omogeneo, Flavio Emilio Scogna ha avuto lo spazio, il tempo e la possibilità di proporre le proprie chiavi di lettura, all'insegna delle diverse trasparenze ottenibili, ricercate e volute anche all'interno di percorsi compositivi apparentemente ostici. Il che non gli impedisce di cercare la cura del particolare, anche grazie alla sua parallela vita di compositore, attento per definizione al dettaglio, e contemporaneamente al quadro, in queste che sono vere e proprie istantanee del Novecento.